

*(I lavori proseguono alle ore 14.00 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

OMISSIS

\*\*\*\*\*

Interrogazione a risposta immediata n. 644 presentata da Martinetti, inerente a *"Azioni di implementazione del servizio sulla linea Cuneo-Ventimiglia-Nizza"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 644.  
La parola al Consigliere Martinetti per l'illustrazione.

MARTINETTI Ivano

Grazie, Presidente; buongiorno, Assessore.

Vado un po' indietro nel tempo di qualche mese, a ottobre del 2020, quando questo Consiglio regionale approvò un ordine del giorno, il n. 416, il cui impegno era *"venga urgentemente verificata la possibilità di ripristino e potenziamento del servizio ferroviario passeggeri sulla linea Cuneo-Limone-Ventimiglia e venga sfruttata appieno l'infrastruttura ferroviaria per riconnettere il territorio colpito dall'emergenza di questi giorni"*.

I fatti erano relativi all'alluvione che ha visto protagonista il nostro territorio nel mese di ottobre. Questi avvenimenti, che hanno...

*(Audio mancante o non comprensibile)*

MARTINETTI Ivano

Per raggiungere la località di Limone Piemonte, i fatti hanno evidenziato l'importanza del potenziamento del sistema ferroviario, in particolare di questa linea che...

*(Audio mancante o non comprensibile)*

PRESIDENTE

Scusi, Consigliere, magari lì c'è vento. La perdiamo.

MARTINETTI Ivano

Mi sente adesso? Io la sento. Lei mi sente?

PRESIDENTE

Adesso sì. Proceda.

MARTINETTI Ivano

Risulta necessario e urgente un intervento di potenziamento per riportare appieno quello che è il servizio di questa linea ferroviaria. Abbiamo anche appreso da fonti di stampa - l'avevo anticipato all'Assessore Gabusi - che l'Unione Europea ha stanziato circa sessantacinque milioni di euro per intervenire sul versante francese, e in parte anche su quello italiano, per il ripristino e potenziamento di questa infrastruttura.

In base a queste premesse, a quanto abbiamo già scritto nel documento e a tutte le discussioni fatte sull'argomento, chiediamo che la Regione s'impegni ad aumentare le attuali corse, che sono assolutamente insufficienti, com'è emerso anche nella conferenza stampa di presentazione, quando questo progetto della ferrovia è stato premiato e ha vinto il primo premio al concorso promosso dal FAI. Ora, 50 mila euro è una cifra di tutto rispetto, ma ribaltato su un settore come quello delle ferrovie è veramente poco cosa.

Pertanto, chiediamo all'Assessore come intenda muoversi la Regione Piemonte per implementare questo servizio e per far tornare questa ferrovia ai livelli che merita.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Ivano Martinetti per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Marco Gabusi. Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

GABUSI Marco, *Assessore ai trasporti*

Grazie, Presidente.

Sono contento che anche in questa fase di unità nazionale non mi manchino le interrogazioni del Consigliere Martinetti (consentitemi la battuta).

L'interrogazione sottolinea un aspetto focalizzandolo sulla Regione Piemonte, cioè quali siano le azioni messe in campo dalla Regione Piemonte. Le azioni messe in campo dalla Regione Piemonte sono state immediate. Abbiamo chiesto a RFI di dirci, nel momento in cui la tratta fosse ripristinata, quale fosse stata la capacità massima su quella linea. Parliamo di quattro-cinque coppie di corse, che sono un po' più del doppio delle attuali.

Che cosa abbiamo fatto? Non possiamo fare niente, perché in questo momento la linea è chiusa. Al di là degli annunci roboanti da parte di alcuni Ministri, magari anche nostri, ma meno roboanti, e più roboanti - almeno a leggere la rassegna stampa - di quelli francesi, la tratta è chiusa. Gli aggiornamenti sono quelli che ho a mia disposizione. La CIG è stata convocata, mi sembra, per l'inizio di maggio, quindi lì avremo poi i dati ufficiali. RFI ha proposto diverse soluzioni progettuali per la tratta da realizzarsi a sud di Breil ed è ancora in attesa di ricevere l'autorizzazione della parte francese per effettuare i lavori con le squadre di RFI.

Inoltre, nella tratta a nord di Breil, sono stati riscontrati ulteriori danni a carico del muro ad arcate cieche che è particolarmente instabile e ha dissesti strutturali significativi. Pertanto, a quello che è il cronoprogramma attuale, fino ad aprile 2021, ma io credo anche più avanti, visto che RFI non ha ancora ricevuto le autorizzazioni, non sarà possibile ripristinare la tratta.

Gli interventi più importanti di ripristino agli ottanta chilometri orari, che più o meno si stimano in circa 130 milioni di euro, sono stati richiesti dai Ministeri, sono stati richiesti dall'Unione Europea, ma al momento non abbiamo comunicazioni in questo senso. Siamo contenti che la Francia abbia a disposizione queste somme. Le vedremo nella CIG, le abbiamo chieste con forza, ma chiediamo anche con forza che si lasci intervenire RFI urgentemente e si dia autorizzazione a RFI per intervenire rispetto a quel tratto che consentirebbe, intanto, di riaprire.

Il tema è più ampio e credo che in questo momento vada posto davvero al tavolo del Governo. Ho posto il tema infrastrutturale, quello che ci consentirebbe di avere non solo quelle quattro-cinque coppie di corse, ma anche di pagare quelle corse. Stiamo esaltando quella tratta come tratta internazionale, come treno delle meraviglie, come tratta che collega tutto il Nord-Ovest, non solo italiano, ma una fetta importante di Europa, per cui è molto difficile comprendere come sia solo il Piemonte a dover contribuire. Crediamo che questo tipo di collegamenti debbano essere quotati a parte, in un fondo ristretto da parte del Ministero delle Infrastrutture.

Al netto di questo, siamo pronti a fare la nostra parte, appena ci sarà data l'opportunità, cioè appena si potranno davvero pianificare i servizi ferroviari completi, quando la linea sarà messa in sicurezza e, soprattutto, quando sarà aperta.

Siamo in attesa, siamo pronti a intervenire e chiediamo agli altri attori di fare altrettanto. In questo caso, credo che questo mese di cambio di Governo abbia un po' inciso e credo che nella CIG il Ministro delle Infrastrutture dovrà far sentire pesantemente la sua voce. La parte francese ha un po' meno interesse per andare da Breil verso la Liguria, perché hanno un collegamento che da Breil va direttamente in Francia, ma ciò non può essere consentito, perché noi dobbiamo invece collegarci con Ventimiglia e la Liguria deve collegarsi con il Piemonte. Questo ci consentirebbe anche di avere a pieno regime, seppure a velocità ridotta, tutta la tratta.

In questo momento, stiamo aspettando che la tratta, che è di proprietà di RFI e che RFI ha interesse a riaprire, sia messa a disposizione per poi, insieme con Trenitalia, pianificare i trasporti, che certamente sono importanti nella misura in cui sono l'unico collegamento di quel territorio.

Grazie, Presidente.

## PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Marco Gabusi per la risposta.

Ricordo agli interroganti che nel resoconto della seduta, trasmesso via mail a tutti i Consiglieri e pubblicato in banca dati, è reperibile la trascrizione integrale di tutti gli interventi sia degli interroganti sia dei componenti della Giunta.

Nel ringraziare il Presidente Stefano Allasia per la delega, dichiaro chiusa la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata.

Grazie a tutti e a tutte. A breve il Presidente aprirà la seduta del Consiglio regionale.  
Buona salute a tutti.

\*\*\*\*\*

*(Alle ore 15.17 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta ha inizio alle ore 15.23)*